

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 1 – 03 DEL 30 GENNAIO 2018

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2018 – 2020 (P.T.P.C.T.). NOMINA DEL
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA
TRASPARENZA.**

L'anno Duemiladiciotto addì 30 del mese di gennaio alle ore 10.00, nella sala riunioni della sede legale ed amministrativa dell'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano, sita in Asti, C.so Alfieri n. 381, convocato con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito il

CONSIGLIO

dell' ENTE DI GESTIONE DEL PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO,
nelle persone dei Sigg.

PRESENTI

MIROGLIO Gianfranco – Presidente	si
BOANO Alessandro – Vice Presidente	si
GALLO ORSI Umberto – Componente	si
MUSSO Michelino – Componente	si
MUSTO Felice Luigi – Componente	no

Assenti giustificati: Musto Felice Luigi

Assenti ingiustificati: = = = = =

Partecipa alla seduta il Segretario, dott. Graziano Delmastro, Direttore dell'Ente, con diritto di parere consultivo ai sensi dell'art. 20 c. 9.a), L.R. 19/2009 e s.m.i..

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente:

Vista la Legge n. 190 del 6 novembre 2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” (di seguito Legge 190/2012).

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Preso atto della D.G.R. 18-4336 del 12 dicembre 2016 con la quale si individua l’ufficio competente per i procedimenti disciplinari (UPD) per il Sistema delle Aree Protette della Regione Piemonte.

Preso inoltre atto degli indirizzi forniti dalla Regione Piemonte, Direzione Ambiente e Tutela del Territorio, Settore Biodiversità e Aree Protette, prot. n. 134 del 31/01/2017, in relazione al Piano Anticorruzione 2016, ai sensi dell’art. 29 della L.R. 19/2009.

Rilevato che la Legge 190/2012 prevede tra l’altro:

- di individuare quale Autorità Nazionale Anticorruzione di cui all’art. 13 del D. Lgs. 150/2009 la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (detta CIVIT, successivamente divenuta ANAC - Autorità Anticorruzione per la Valutazione e la Trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell’art. 5 della Legge 33/2013);
- di individuare un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione in ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- di approvare, da parte dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- di adottare, da parte di ciascuna Amministrazione, un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Richiamato in particolare l’art. 1, comma 7 della Legge 90/2012, secondo cui negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.) è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.

Vista inoltre la Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica con la quale si precisa che “si consente di scegliere con motivate soluzioni, gestionali differenziate giustificate dalle specificità organizzative”, ovvero che “in carenza di posizioni dirigenziali o di enti di piccole dimensioni, può essere individuato un dipendente con posizione organizzativa, per non sovraccaricare i compiti e le responsabilità del dirigente.”

Rilevato che nella fattispecie si intende dunque nominare Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’Ente la Responsabile del servizio amministrativo e contabile, Cristiana Robba, dotata di Posizione Organizzativa e non il Direttore dell’Ente, ai sensi della Circolare n. 1/2013 e anche ai sensi delle linee di indirizzo fornite dalla Regione Piemonte con la nota succitata, secondo cui il R.P.C.T. deve comunque avere adeguata conoscenza dell’organizzazione e del funzionamento dell’amministrazione in modo tale da poter svolgere con stabilità e competenza i compiti assegnateli.

Preso atto dell’ultimo Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2015-2017, approvato con Decreto del Commissario straordinario n. 14 del 13 marzo 2015.

Rilevato che il Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Ente, ha provveduto a redigere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012, la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2018-2020.

Considerato che la proposta di Piano è suscettibile di integrazioni/aggiornamenti/modificazioni, in qualsiasi momento, ove se ne ravvisi la necessità e comunque di aggiornamento annuale, secondo quanto prescritto dalla Legge.

Visti la normativa e gli atti citati in premessa.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" così come integrata dalla L.R. 19/2015.

Visto il D.P.G.R. n. 3 del 15/01/2016 "Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio dell'Ente di gestione del Parco paleontologico astigiano, ai sensi della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)".

Vista la D.C. n. 1 – 01 del 29/01/2016 "Ratifica del Decreto del Presidente n. 01 del 18.01.2016: presa d'atto della nomina del Presidente e dei Consiglieri dell'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano. Nomina del Vicepresidente. Individuazione della sede legale. ”.

Visti i pareri favorevoli, allegati al presente provvedimento, espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Lgs. 18/08/2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i..

IL CONSIGLIO

Condividendo le argomentazioni del relatore le fa proprie e con votazione unanime favorevole espressa nei modi e nelle forme di legge

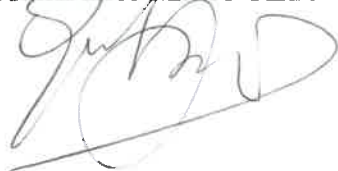
DELIBERA

- 1) **Di nominare** come Responsabile della prevenzione della corruzione e Trasparenza dell'Ente (R.P.C.T.), la Responsabile del servizio amministrativo e contabile, Cristiana Robba, dotata di Posizione Organizzativa, in quanto adeguatamente informata sull'organizzazione e sul funzionamento dell'amministrazione in modo tale da poter svolgere con stabilità e competenza i compiti assegnateli e in modo tale da evitare inutili sovraccarichi di compiti e di responsabilità del Direttore, essendo questo Ente di piccole dimensioni e non dotato di altri dipendenti con posizioni dirigenziali;
- 2) **di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2018-2020 che si allega al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale;
- 3) **di dare** ampia diffusione ai suddetti Atti, inserendoli nel sito web istituzionale dell'Ente alla voce "Amministrazione Trasparente" e di assicurare ogni altro prescritto adempimento di informazione.

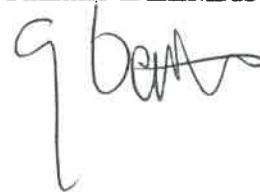
La presente deliberazione verrà pubblicata ai sensi della legge n. 69 del 18/06/2009, art. 32, nell' Albo Pretorio on line esistente sul sito informatico dell'Ente di gestione del Parco paleontologico astigiano.

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
Gianfranco MIROGLIO



IL DIRETTORE SEGRETARIO
Graziano DELMASTRO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

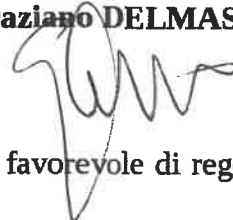
La deliberazione n. 1 - 03 è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito istituzionale dell'Ente
www.parchiastigiani.org a far data dal **7 MAR 2018**

Diventata esecutiva in data

Ai sensi del D.Lgs 267/2000 articolo 49 si esprime parere favorevole/non favorevole di regolarità tecnica in merito al provvedimento in oggetto.



IL DIRETTORE
Graziano DELMASTRO



Ai sensi del D.Lgs 267/2000 articolo 49 si esprime parere favorevole/non favorevole di regolarità contabile in merito al provvedimento in oggetto.

IL RESPONSABILE AMM.VO CONTABILE
Cristiana RQBBA



ORIGINALE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi alle sedi di Giurisdizione Amministrativa.